

Didattica della storia e consapevolezza di cittadinanza

*Riflessioni e proposte per il curricolo verticale
e per la definizione delle competenze*

a cura del
Tavolo tecnico-scientifico della didattica
della storia –USR Lombardia

Ledizioni

© 2021 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli, 1 – 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Didattica della storia e consapevolezza di cittadinanza. Riflessioni e proposte per il curricolo verticale e per la definizione delle competenze, a cura del Tavolo tecnico-scientifico della didattica della storia – USR Lombardia

Prima edizione: dicembre 2021

ISBN: 978-88-5526-628-4

Copertina e progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

<https://doi.org/10.14672/9788855266284>

Indice

Premessa. L'insegnamento della Storia tra pratiche di cittadinanza e Patti di comunità	7
AUGUSTA CELADA	
Presentazione	9
ROBERTO PROIETTO	

I parte

Un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza

Un percorso di formazione e accompagnamento di didattica della storia	15
SIMONA CHINELLI, ROBERTO CAPUZZO	
Didattica della storia: verso un modello di sintesi	27
ROBERTO CAPUZZO	
Le competenze storiche e geostoriche e il curriculum verticale	55
IVO MATTOZZI	
Storia, 'educazioni' e interdisciplinarietà	65
MAURIZIO GUSO	
Artigiani della storia. Come si insegna in un laboratorio storico	75
ANTONIO BRUSA	
Gli Enti e i soggetti coinvolti	109

II parte

Per una didattica tra storia, territori e curriculum

I Cantieri	127
1 Giovani testimoni di memoria (Bergamo)	127
Luciana R. Bramati (<i>Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea</i>)	
2 Dalla Resistenza alla Ricostruzione (Milano)	131
Andrea F. Saba (<i>Istituto nazionale Ferruccio Parri</i>), Simone Campanozzi (<i>Istituto lombardo di storia contemporanea</i>)	

3 - 4 Costruzione del Curriculum (Milano e Brescia) Cristina Cocilovo, Luciana Contri (<i>Associazione Clio'92</i>)	133
5 Educazione al patrimonio archivistico-documentale (Milano) Andrea F. Saba (<i>Istituto nazionale Ferruccio Parri</i>), Stefano Agnoletto, Monica Di Barbora (<i>Fondazione Isec – Sesto San Giovanni</i>)	136
6 Storia e memoria della Grande Guerra: parole e immagini (Mantova) Marida Brignani (<i>Istituto mantovano di storia contemporanea</i>)	138
7 Le fonti 'artistiche' (letteratura, musica, cinema ecc.) (Milano) Maurizio Gusso (<i>Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia</i>), Simone Campanozzi (<i>Istituto lombardo di storia contemporanea</i>)	141
8 Educazione al patrimonio culturale (Milano) Roberta Madoi (<i>ASP Golgi-Redaelli-L'Officina dello storico</i>), Maurizio Gusso (<i>Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia</i>)	143
9 Educazione al patrimonio culturale (Bergamo) Cesare Fenili (<i>Fondazione MIA-L'Officina dello storico</i>)	145
10 Percorsi storici tra guerra, libertà e ricostruzione (Pavia) Anna Paola Arisi Rota, Luciano Maffi, Caterina Mosa (<i>Istituto pavese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea</i>)	148
Le Unità di Apprendimento	151
Storia e memoria	153
Operazioni cognitive e conoscenze significative	295
Educazione al patrimonio	405
Indice analitico	599
I docenti che hanno partecipato al percorso	607

Premessa.
***L'insegnamento della Storia tra pratiche
di cittadinanza e Patti di comunità***

Augusta Celada

L'innovazione nel mondo della scuola riesce a prendere piede non solo quando parte da specifici bisogni degli studenti, rilevati in modo sistematico e con metodo dai docenti, ma anche quando è in grado di trascinare con sé il meglio della tradizione, di coinvolgere attivamente i soggetti che operano sul territorio, di creare una rete di collaborazioni in cui ciascuno contribuisce al processo di cambiamento, mettendo in gioco diverse competenze e diversi sguardi. Tutto questo senza dimenticare il ruolo centrale della promozione di esperienze formative raccolte in dispositivi didattici resi leggibili grazie a una competente rielaborazione teorica, che parla però anche il linguaggio concreto della programmazione e della replicabilità.

Il volume *Didattica della Storia e consapevolezza di cittadinanza* è il risultato di un progetto pluriennale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che ha saputo far dialogare metodologia storiografica, metodologia didattica, Cittadinanza e Costituzione – ora, Educazione civica – in un sistema reticolare che coinvolge istituti storici, enti di ricerca e scuole, per innovare, in contenuti e metodi, la formazione dei docenti e la sperimentazione nelle classi. Per ciascuno dei livelli sopra indicati sono state prese in considerazione le più aggiornate forme e modalità di insegnamento, che sono state ricondotte e incardinate nell'attuale quadro normativo.

L'insegnamento della Storia viene proposto come il dispositivo disciplinare avanzato dal quale partire per costruire percorsi integrati tra gli insegnamenti, per impostare progettazioni per competenze, per valorizzare un apprendimento significativo che muova da attività di ricerca e laboratoriali in un'ottica di educazione al patrimonio. Percorsi integrati che si attuano con l'individuazione di nuclei organizzatori del sapere in grado di favorire uno sguardo di sintesi nella lettura dell'esperienza passata e presente, superando la separatezza dei recinti disciplinari e la frammentazione tra le 'educazioni' che rischia di far perdere il legame con la complessità del reale.

Le unità di apprendimento raccolte nel volume sono strumenti utili per le scuole anche nella fase di progettazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica che prevede, tra i nuclei tematici di riferimento, 'l'educazione alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni', oltre che lo sviluppo, come recita l'art. 8 della Legge 92/2019, di una integrazione 'con

esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo Settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Guardare all'insegnamento della Storia in un'ottica di laboratorio della cittadinanza non può non richiedere – ulteriore punto di approdo – un'esplicita responsabilità di tutta la Scuola nella tessitura dei Patti di comunità, che possono essere considerati oggi con maturata consapevolezza il contesto progettuale imprescindibile per far crescere concretamente l'impegno civico e civile degli studenti.

L'istituzione da parte dell'USR Lombardia di un Tavolo tecnico-scientifico regionale che coinvolge istituti storici, fondazioni e associazioni di ricerca della Lombardia è dettata dall'esigenza di mappare, e poi di attivare in ottica di 'comunità', le risorse professionali e documentali, le iniziative e i modelli di interazione delle realtà territoriali con le scuole, per dare vita a iniziative che definiscano in modo sistematico i profili delle molteplici competenze richieste nella pratica di un insegnamento dialogante con il territorio e con l'esercizio della cittadinanza.

Da un contesto così strutturato è nato il percorso di ricerca-azione triennale dal titolo *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza* i cui esiti sono stati raccolti in questo volume. L'auspicio è di contribuire, grazie anche alla molteplicità di voci a cui dà spazio, alla riflessione contemporanea sull'insegnamento della Storia nelle scuole di ogni ordine e grado e di suggerire, in misura più generale, suggestioni didattiche che non prescindano da una competente gestione dei documenti e delle fonti e da un costante aggiornamento professionale anche relativo alle opportunità fornite dalla dimensione digitale.

prof.ssa Augusta Celada

Direttore generale
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Presentazione

Roberto Proietto*

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per valorizzare le risorse del territorio in termini di istituti storici, archivi e associazioni di ricerca storica, ha istituito nel 2014 il *Tavolo tecnico-scientifico della didattica della storia*,¹ investendolo della funzione di favorire il coordinamento tra le istituzioni che, a vario titolo, nel contesto regionale, si occupano della tutela della 'memoria' civile e del suo senso per le giovani generazioni.

L'USR Lombardia ha inteso in questo modo costituire uno spazio per l'elaborazione di proposte formative attente all'innovazione della didattica della storia, in grado di predisporre per gli studenti occasioni di studio della storia secondo una prospettiva laboratoriale e valorizzando l'approccio diretto ai documenti, nonché di promuovere azioni che consentano di riconoscere il valore culturale degli archivi e le opportunità conoscitive da questi offerte.

Il Tavolo ha garantito negli anni un sistematico consolidamento del connubio Scuola-Territorio. Ha innescato processi di innovazione che hanno giovato sia alla comunità scolastica sia agli stessi Enti, gli Istituti storici, le Associazioni, le Fondazioni, gli Archivi, i Centri di ricerca che si sono coinvolti con grande passione civile in questa piccola e, nello stesso tempo, rile-

* Già Dirigente dell'Ufficio Ordinamenti scolastici e politiche per gli studenti di USR Lombardia fino al 31 agosto 2020.

¹ Il *Tavolo tecnico-scientifico della didattica della storia* di USR Lombardia, è stato costituito con Decreto del Direttore Generale il 12 novembre 2014, prot. n. 1765, ed è stato integrato il 18 ottobre 2016 con Decreto prot. n. 2984. Comprende oggi 14 realtà tra quelle comprese nei decreti istitutivi e altre aggiuntesi nel percorso: *INSMLI – Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia*, oggi *Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea* (Milano), anche come coordinatore per i rapporti con il *Tavolo tecnico-scientifico* degli altri istituti lombardi della rete nazionale: *ILSC – Istituto lombardo di storia contemporanea* (Milano), *Fondazione ISEC – Istituto per la storia dell'età contemporanea* (Sesto San Giovanni), *Fondazione Memoria della deportazione Archivio Biblioteca Aldo Ravelli* (Milano), *ISREC – Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea* (Bergamo), *Istituto di storia contemporanea 'Pier Amato Perretta'* (Como), *IMSC – Istituto mantovano di storia contemporanea* (Mantova), *IPSREC – Istituto pavese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea* (Pavia); quindi *CDEC – Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea* (Milano); *IRIS – Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia* (Milano); *Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli – L'Officina dello storico* (Milano); *Fondazione MIA-Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo – L'Officina dello storico* (Bergamo); *Clio'92 – Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia*; *Archivio Bergamasco Centro studi e ricerche* (Bergamo).

vante impresa e che hanno rafforzato il loro ruolo educativo e la loro presenza culturale nei territori.

Si è trattato di un investimento intrapreso con la chiara consapevolezza del ruolo strategico che la didattica della storia e l'educazione al patrimonio rivestono nei processi di crescita dell'appartenenza e del senso comunitario. E in questi anni tale scelta ha sempre di più contribuito a dare forma alle dinamiche progettuali del sistema scolastico regionale e allo sviluppo delle *policy* dell'Ufficio ai fini di un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Molteplici e autonome iniziative di collaborazione tra scuole ed enti territoriali si sono concretizzate; uno spazio tematico dedicato è stato aperto sul sito web di USR Lombardia.²

In particolare, ha preso origine il corso di formazione triennale,³ avviato nel 2017 per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, dal titolo *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza*, che ha assunto la fisionomia di un percorso di ricerca-azione.⁴ Il percorso ha goduto appieno delle sinergie e delle risorse professionali del Tavolo tecnico-scientifico rappresentandone uno dei punti di massima operatività.

L'articolazione del corso è stata caratterizzata da una prima fase di formazione comune ai 150 docenti iscritti. L'approvazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza è stata considerata la condizione imprescindibile per la partecipazione. Questo per garantire nella seconda fase di sperimentazione l'incardinamento negli istituti di appartenenza dei modelli e degli strumenti acquisiti e condivisi con i 'colleggi-ricercatori' nei *Cantieri* di lavoro aperti negli Ambiti territoriali della Lombardia. Centrale si è dimostrata l'azione di tutoraggio e di accompagnamento degli specialisti degli Enti – per l'analisi, il supporto in itinere, l'opportunità della meta-riflessione disciplinare e interdisciplinare – che ha consentito agli insegnanti di sviluppare un percorso comune e un confronto sulle metodologie didattiche.

I risultati della ricerca metodologico-didattica prodotta dalle scuole sono sintetizzati in questa pubblicazione che raccoglie le riflessioni teoriche e le UdA progettate e realizzate dai docenti. Attraverso la preminente forma dell'*e-book*, essa si propone come un opportuno strumento di sintesi e di disseminazione dei primi risultati del lavoro. Saremmo contenti se esso con-

² Il link per la pagina: <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/areetematiche/didattica-della-storia/>

³ Nota USR di diffusione del corso e di dettaglio relativamente alle modalità di adesione: <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wpcontent/uploads/2017/01/notaprogettodidatticadellastoria.pdf>.

⁴ Nell'ottica della disseminazione nazionale dei prodotti realizzati, al termine del percorso è stato assegnato al progetto un finanziamento del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 721 del 14/11/2018, art. 16, comma 2 'Progetti innovativi di rilevanza strategica proposti dagli Uffici Scolastici Regionali').

tribuisse anche solo ad acuire l'attenzione e la sensibilità soprattutto per due urgenze che – come è emerso in tempi anche recenti – si avvertono indifferibili e qui si intrecciano, la trasmissione dei significati e delle attribuzioni valore tra gli uomini e le donne delle diverse generazioni e il rinnovamento profondo dell'azione didattica delle scuole in grado di farsene veicolo.

Altri materiali, frutto del lavoro appassionato e intelligente delle scuole, si auspica potranno aggiungersi e accrescere nei prossimi anni il patrimonio qui raccolto.

Occuparsi di 'didattica della storia' consente di fermarsi in forma privilegiata sul valore della Memoria, dell'educazione al patrimonio archivistico e documentale, delle fonti artistiche, dell'educazione al patrimonio culturale e, più in generale, sulle strutturanti competenze di cittadinanza, in linea anche con il D.Lgs 60/2017 – *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività* e con la più recente L. 92/2019 – *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*.

Questo significa individuare nella disciplina Storia o attraverso di essa quei 'nuclei organizzatori' o 'processi unificanti' che permettono di creare connessioni disciplinari nell'ottica della 'didattica integrata'⁵ che rappresenta l'altro grande centro di approfondimento didattico che caratterizza la progettualità di USR Lombardia, coerentemente con il D.Lgs 62/2017 '*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*' e con le disposizioni successive.

Per porre al centro dell'azione didattica 'risorse' e 'competenze' e per '*cum-petere*' nella loro valutazione e valorizzazione.

⁵ Pagina del sito web dell'USR Lombardia dedicata alla didattica integrata: <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/innovazione-tecnologica/didattica-integrata/>

